

**LA POLEMICA** Raccolta di firme: «Inquina». L'assessore Patullo: «Vedremo»

Montagnola, la sfida delle mamme

«Via la stazione delle corriere»

L'autostazione, lì dov'è, non piace alle mamme, pronte a fondare un comitato ad hoc, alla forza politica 'Il Cantiere' e nemmeno al presidente del quartiere San Vitale Carmelo Adagio: il laboratorio partecipato organizzato dal Comune per il restyling del comparto della Montagnola, ha già in agenda nuove gatte da pelare. La stazione dei pullman, mastodontica costruzione Anni '50 incastonata tra il parco e i viali di circonvallazione, è giudicata brutta esteticamente, e per di più, rileva Giuseppina Lanciotti, mamma tra le promotrici della 'battaglia', «concentra un grosso afflusso di bus e auto proprio davanti alle scuole elementari Ercolani».

Lo scalo, insomma, composto da 17mila metri quadrati di superficie e un traffico giornaliero con punte di 16mila persone, dovrebbe trovare altra collocazione e, da settembre, i genitori cominceranno a raccogliere le firme per lanciare una petizione. «Da tempo si parla di spostare l'autostazione — precisa Adagio — ma certo i tempi non saranno brevi. Una cosa, inoltre, è la ristrutturazione della Montagnola, con cui si è aperto il confronto con i cittadini, e che dovrebbe giungere ad una progettazione condivisa in tempi più brevi. Altra cosa è il piano sullo scalo delle corriere, che io legherei piuttosto ai lavori della Tav e alla nuova stazione dei treni, area più idonea ad accoglierlo».

Anche l'assessore all'Ambiente Anna Patullo valuta la possibilità di una nuova sede, ma contesta il metodo: «Una petizione significa solo essere ascoltati dalla commissione competente. Invece, il laboratorio aperto sulla Montagnola è la sede più opportuna per sviscerare fino in fondo un tema tanto complesso: ricordo che nel caso dell'ex Mercato alcuni orientamenti sono stati cambiati su richiesta dei cittadi-

ni».

Il Cantiere, intanto, attraverso un comunicato firmato dal consigliere comunale Serafino D'Onofrio e da Matteo Pasquali (coordinatore regionale) e Edoardo Schiazza (coordinatore provinciale) sostiene la tesi delle autolinee in zona Fs e via dei Carracci, caldeggiata dal Quartiere, e butta sul piatto un'altra serie di proposte che coinvolgono il quadrante della Montagnola. Tra queste, 'l'uso sociale' dell'area dell'autostazione e l'utilizzo di piazza VIII Agosto anche nei giorni in cui non c'è il mercato. «In Montagnola — aggiunge D'Onofrio — si può sperimentare il modello di micro-città, ovvero un nucleo sostenuto dal quartiere e costituito da associazioni, comitati, commercianti, istituzioni religiose, scolastiche e sportive». Una sorta di piccolo autogoverno, insomma, cui si chiede la condivisione da parte di tutte le forze politiche dell'Altra Sinistra.

Luciana Cavina